

Parsani Matteo

Da: Sportello Del Cittadino [sportello@leganordbergamo.org]

Inviato: venerdì 16 gennaio 2009 17.31

A: Undisclosed-Recipient;

Oggetto: Lega Nord Bergamo - Informa - 16 gennaio 2009



LEGA NORD - LEGA LOMBARDA

Segreteria Provinciale di BERGA

via A. Berlese, 1 24124 Bergamo tel. (+39)035/363111 Fax (+39)035

OGGETTO: Lega Nord Bergamo - Informa

MINISTRO DELL'INTERNO: ROBERTO MARONI

Maroni a Praga: «Il problema dell'immigrazione illegale è ora in cima alle priorità dell'Unione europea»

L'iniziativa di Italia, Grecia, Cipro e Malta è stata messa in agenda dalla presidenza ceca per il prossimo vertice formale dei ministri degli Interni di febbraio

La proposta italiana di rafforzare la lotta all'immigrazione illegale «ha avuto un'ottima accoglienza dalla presidenza ceca che l'ha inserita nell'ordine del giorno del prossimo consiglio degli Interni di febbraio». Lo ha detto il ministro dell'Interno Roberto Maroni a margine della riunione informale dei ministri dell'Interno europei, in corso a Praga.

«La presidenza ceca è stata molto disponibile - ha detto Maroni - e anche il commissario Jaques Barrot ha apprezzato l'iniziativa. Il problema dell'immigrazione illegale è ora in cima alle priorità della Ue e siamo molto soddisfatti».

«Abbiamo scritto a Barrot - ha precisato - spiegando che abbiamo inserito nel disegno di legge sulla sicurezza un'interpretazione autentica, tesa a precisare che l'aggravante della clandestinità, prevista dal provvedimento, non si applica a cittadini Ue. Il commissario ha espresso soddisfazione».

L'Unione europea, ed in particolare la presidenza ceca, hanno quindi accolto con favore la proposta avanzata da Italia, Grecia, Malta e Cipro per un maggior coordinamento delle politiche e delle azioni di contrasto all'immigrazione illegale. «La presidenza è stata molto disponibile e sollecita nell'introdurre l'argomento all'ordine del giorno di oggi, non mi aspettavo tanta velocità - ha proseguito il ministro - è una questione di sicurezza che riguarda tutta l'Unione europea».

Il documento è stato dunque già messo in agenda dalla presidenza ceca per il prossimo vertice formale dei ministri degli Interni, previsto per febbraio; i quattro Paesi hanno chiesto che la Ue svolga un maggior ruolo negli accordi bilaterali dei Paesi membri con quelli di provenienza dell'immigrazione, che vengano rafforzati i mezzi del sistema di controllo delle frontiere Frontex («mai una nave europea ha fermato dei clandestini» ha ricordato Maroni, aggiungendo che Barrot «concorda sulla necessità di rendere questo strumento più efficace»), e che venga intensificata la lotta al traffico di droga. 15.01.2009

Tolleranza zero per il tasso alcolemico dei giovani alla guida

Nel corso di un'audizione sulla sicurezza stradale in Commissione Trasporti alla Camera Maroni si è mostrato favorevole alla proposta: «Deve passare il messaggio 'se guidi non bevi e se bevi non guidi'»

«I messaggi più efficaci - ha dichiarato il ministro dell'Interno Maroni nel corso di un'audizione sulla sicurezza stradale in Commissione Trasporti alla Camera - sono quelli chiari, soprattutto nei confronti dei giovani». Piuttosto che «stabilire soglie minime o massime difficili da verificare», ha spiegato, sarebbe più efficace arrivare alla tolleranza zero sul tasso alcolemico per i giovani che guidano e che sono più a rischio per gli incidenti stradali.

«Stiamo ragionando sull'attuazione questo principio» ha affermato il ministro dell'Interno.

«Un giovane che va in discoteca deve sapere che se vuol guidare non deve bere, almeno in una certa fascia d'età» ha detto Maroni.

La sanzione, inoltre, «non può e non deve essere la minaccia di una sanzione penale» perché, secondo il Ministro, «c'è una sanzione molto più efficace per i giovani che è il ritiro della patente per tre, quattro o cinque anni, oppure, far prendere la patente più tardi rispetto all'età consentita». Il ministro ha poi indicato altri possibili deterrenti quali il sequestro e la confisca dell'auto: «Un danno economico - ha osservato - è una sanzione molto più efficace che anni di galera che poi nessuno sconterà mai».

Per quanto riguarda l'attività di prevenzione svolta dalle forze dell'ordine, il ministro Maroni ha riferito che nel 2008 i controlli sono aumentati del 76%, complessivamente sono quasi 1.400.000.

«Si tratta di un aumento straordinario e vuol dire che le risorse e gli uomini ci sono e che sono stati impiegati» ha concluso Maroni assicurando che nel 2009 proseguirà su questa stessa strada. 14.01.2009

Maroni: «La sicurezza di tutti i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo riguarda la sicurezza dell'Europa»

Sottoscritto al Viminale tra Italia, Grecia, Cipro e Malta un accordo per rafforzare le azioni di contrasto all'immigrazione irregolare. Richiesta una maggiore efficacia delle iniziative dell'Unione europea
Il ministro dell'Interno Roberto Maroni ha concluso al Viminale l'incontro con i colleghi di Cipro, Neoklis Sylikiotis, della Grecia, Attanasio Nakos (Vice ministro dell'Interno) e di Malta, Carmelo Mifsud Bonnici, per definire un piano di azioni condivise di contrasto all'immigrazione irregolare nell'area del Mediterraneo. Una volontà comune che si è concretizzata con la firma da parte dei quattro ministri di un patto. «Abbiamo sottoscritto un documento - ha dichiarato il ministro Maroni - che è un documento importante perchè si fonda su un'iniziativa al contrasto all'immigrazione irregolare ed è punto di inizio di future collaborazioni». «Un documento - ha continuato - ricco di proposte e richieste che saranno presentate alla Commissione europea» e alla prossima presidenza di turno della Repubblica Ceca perchè «la sicurezza dei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo riguarda la sicurezza di tutti i Paesi europei».

Ricordando, infine, come il documento sottoscritto sia aperto anche a future adesioni da parte di altri paesi, il ministro Maroni ha concluso: «Ci proponiamo come un soggetto, un gruppo che stimolerà tutte le azioni europee».13.01.2009

Immigrazione irregolare, Maroni: a Lampedusa fine dell'emergenza sbarchi entro l'estate

Il ministro dell'Interno visita l'isola incontrando le autorità locali. Qui a maggio potrebbe svolgersi l'incontro con i colleghi per il G8: «Vogliamo far capire agli altri ministri cosa vuol dire convivere con il fenomeno dell'immigrazione clandestina»

«Spero che il 2009 sarà l'anno della fine dell'emergenza sbarchi clandestini a Lampedusa, così come il 2008 è stato l'anno record per gli arrivi». Lo ha detto il ministro dell'Interno Roberto Maroni, questa mattina in visita nell'isola delle Pelagie, dove ha incontrato le autorità locali, accompagnato dal capo del Dipartimento libertà civili e immigrazione del ministero prefetto Mario Morcone.

«Entro gennaio - ha spiegato Maroni - entrerà in vigore l'accordo con la Libia che prevede il pattugliamento delle coste del paese africano». In questo modo si concluderanno «gli sbarchi prima della stagione turistica e Lampedusa tornerà ad essere conosciuta come una delle più belle isole del Mediterraneo e non come la porta di ingresso dei clandestini in Europa».

Il ministro ha reso noto, inoltre, che nel giro di poche settimane saranno rimpatriati tutti i clandestini sbarcati negli ultimi giorni a Lampedusa. «Chi è arrivato nelle scorse settimane e chi dovesse arrivare prossimamente - ha detto Maroni - rimarrà sull'isola e da lì sarà rimpatriato, perchè vogliamo dare il segnale chiaro che chi arriva qui viene rispedito a casa».

Molti, infatti, ha sottolineato Maroni, «arrivano a Lampedusa con la speranza di essere poi portati in altri centri per immigrati in Italia da dove poter far perdere le proprie tracce: questo non succederà più e ci saranno i rimpatri direttamente da Lampedusa, dopo il primo che ha riguardato cittadini egiziani, avvenuto nei giorni scorsi».

G8 dei ministri dell'Interno e della Giustizia.

Maroni ha anche annunciato che potrebbe svolgersi a Lampedusa la riunione dei ministri dell'Interno e della Giustizia del G8 in programma alla fine di maggio. In questo modo, ha spiegato il ministro dell'Interno, «vogliamo far capire agli altri ministri cosa vuol dire convivere con il fenomeno dell'immigrazione clandestina». In questa emergenza «l'Europa è troppo debole, gli Stati vengono lasciati alla propria iniziativa. Martedì prossimo - ha concluso Maroni - incontrerò i colleghi di Malta, Cipro e Grecia per fare fronte comune» tra i Paesi che più subiscono il fenomeno degli sbarchi. 09.01.2009

MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI: LUCA ZAIA

Al via gli stati generali dell'ippica. Assicurate le risorse per il rilancio del settore.

"Il futuro dell'ippica – ha detto Zaia - sarà costruito alla luce del sole: vogliamo che siano gli stessi rappresentanti del settore ad avanzare le proposte per la riorganizzazione e il rilancio del comparto, in modo che il piano strategico che scriveremo sarà il frutto di una vera condivisione".

Le audizioni saranno 250 e inizieranno il 26 gennaio per concludersi il 6 febbraio. Coinvolgeranno tutti gli stakeholders del settore: le categorie, le associazioni rappresentative e i concessionari, ma anche esperti e giornalisti di settore, le facoltà di Veterinaria, gli Istituti Zooprofilattici e l'ordine dei Medici Veterinari. Non solo: chiunque lo desideri, può fare richiesta di partecipare alle audizioni per dare il suo contributo (Contatti: Segreteria del Gruppo di Lavoro, Marco Abbate Tel. 06-4665.3112).

Le audizioni saranno aperte al pubblico e verranno tutte video videofilmate e registrate, per poi essere raccolte in un Libro Bianco sull'ippica. Saranno realizzate con il sistema della clessidra: 15 minuti per ogni interlocutore, che avrà modo di rispondere a 4 domande chiave.

Il Gruppo di Lavoro che procederà alle audizioni sarà composto da 6 persone: il Capo di Gabinetto del Mipaaf Giuseppe Ambrosio (con funzioni di Coordinatore), il Capo del Dipartimento delle Politiche di sviluppo economico e rurale Giuseppe Nezzo, il Direttore Generale dei servizi amministrativi Stefano Vaccari, il Capo della Segreteria Tecnica Franco Contarin, il Presidente dell'UNIRE Goffredo Sottile e il docente presso l'Università Bocconi di Milano Armando Branchini.

"Vogliamo realizzare un sogno – ha detto Zaia – fare anche nel nostro Paese una grande corsa a livello internazionale e dare all'ippica italiana un futuro certo. Per riuscirci abbiamo bisogno di una seria razionalizzazione, di una dieta drastica e di una riduzione delle corse, a tutto vantaggio della loro qualità: correre meno, correre meglio". "Questa è la nostra ricetta – ha concluso il Ministro – corse di qualità, genetica in pista, appeal internazionale, economicità ed efficienza".

Quanto alle risorse, i finanziamenti destinati al settore dell'ippica sono contenuti nel Decreto Legge anticrisi che ha ottenuto ieri la fiducia della Camera:

- Per il 2008 resta confermato il contributo straordinario di 25 milioni di euro
- Per il 2009 e il 2010 la quota annuale è stabilita in 150 milioni di euro
- A partire dal 2011, la quota per l'UNIRE è determinata sulla base dell'andamento delle scommesse con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali, avuto riguardo allo 0,7% del prelievo erariale sulle scommesse e nella misura massima di 140 mln di euro.

Ocm vino, firmato il decreto che proroga i termini per la riconversione e la ristrutturazione dei vigneti

Il provvedimento posticipa al 16 febbraio 2009 la data entro cui Agea (Agenzia per le erogazioni in agricoltura), dovrà provvedere a informare Mipaaf e Regioni sugli importi totali degli aiuti chiesti dai produttori al momento della presentazione delle domande e degli importi ripartiti per ciascuna Regione e Provincia Autonoma.

Sulla base delle informazioni assunte in merito all'importo degli aiuti chiesti dai produttori, le Regioni e le Province autonome potranno poi chiedere al Ministero lo spostamento dei fondi tra le varie misure contenute nel piano di sostegno. La data entro la quale far pervenire tale richiesta è stata spostata al 16 febbraio 2009.

"La misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti è una misura centrale del piano di sostegno ed è quindi importante – conclude Zaia - per i produttori poter presentare domande in modo agevole".

Al via l'esportazione del kiwi italiano in Cina

Zaia: Si aprono nuove prospettive di crescita dell'ortofrutticolo

"Dopo dieci anni di intenso lavoro diplomatico e tecnico da parte del Ministero, abbiamo ottenuto un grande risultato per le produzioni di qualità del nostro Paese. Con l'apertura del mercato cinese al kiwi italiano si apre un ventaglio di nuove, importanti opportunità di sviluppo per il settore ortofrutticolo italiano".

Con queste parole il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Luca Zaia ha commentato l'ammissione in Cina del kiwi, il primo prodotto dell'ortofrutta ad ottenere il via libera delle autorità di Pechino.

Con circa 500.000 tonnellate annue, l'Italia è il primo produttore mondiale di kiwi ed il primo Paese esportatore dell'Emisfero Nord.

Oltre l'80% della produzione nazionale è destinata all'esportazione in più di 80 Paesi europei ed extraeuropei (Stati Uniti, Canada, Nuova Zelanda, Australia).

"Il risultato ottenuto oggi – ha aggiunto il Ministro Zaia - anche grazie alla collaborazione con i Servizi Fitosanitari regionali ed il mondo produttivo, è un grande segnale di apertura e successo per l'intero agroalimentare made in Italy".

Sottosegretario alla Salute: Francesca Martini

Il Parlamento Europeo approva il nuovo regolamento sui fitofarmaci

Accolta dall'UE la posizione italiana

Sottosegretario Martini esprime soddisfazione

Il Sottosegretario di Stato alla Salute On.le Francesca Martini ha preso atto con viva soddisfazione che il Parlamento UE ha accettato la proposta di compromesso del Consiglio dell'Unione Europea e, quindi, ha adottato il nuovo Regolamento relativo all'autorizzazione, all'immissione sul mercato, all'impiego e al controllo dei prodotti fitosanitari.

Il Sottosegretario ha sostenuto in tutte le sedi europee, grazie anche all'apporto degli altri Dicasteri, la necessità che la nuova regolamentazione comunitaria fornisca maggiori garanzie per la tutela dei consumatori, dell'ambiente e delle produzioni agricole rispetto alla precedente normativa.

Il nuovo Regolamento ha accolto la posizione italiana riconoscendo la tutela della salute del cittadino come bene inalienabile e prioritario, come principio su cui poggia giuridicamente l'Atto.

Il Regolamento entrerà in vigore diciotto mesi dopo la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.

CONSIGLIO DEI MINISTRI: n.32 del 16 gennaio 2009

La Presidenza del Consiglio dei Ministri comunica:

il Consiglio dei Ministri si è riunito oggi, alle ore 9,45 a Palazzo Chigi, sotto la presidenza del Presidente, Silvio Berlusconi.

Segretario, il Sottosegretario di Stato alla Presidenza, Gianni Letta.

Il Consiglio ha approvato, su proposta del Ministro degli affari esteri, Franco Frattini, e del Ministro della difesa, Ignazio La Russa, un disegno di legge per la ratifica e l'esecuzione dello Scambio di Note fra l'Italia e la Svizzera relativo ai confini "mobili" sulla linea dei ghiacciai. L'Atto persegue l'obiettivo di creare le condizioni per mantenere ben visibili i riferimenti morfologici del confine italo-svizzero seguendo i naturali cambiamenti causati dallo scioglimento di ghiacciai.

Il Consiglio ha iniziato l'esame della questione relativa alla conversione a carbone della centrale termoelettrica di Porto Tolle, in provincia di Rovigo, sulla quale ha riferito il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Stefania Prestigiacomo, illustrando la posizione del Ministro dello sviluppo economico, Claudio Scajola. Dopo un approfondito esame degli aspetti e degli interessi pubblici coinvolti, in particolar modo quello dell'approvvigionamento energetico da parte di una delle maggiori centrali termoelettriche del Paese, il Consiglio ha invitato il Ministro dell'ambiente ad adottare le proprie determinazioni in ordine alla definizione del procedimento autorizzatorio per la centrale di Porto Tolle. E' stato inoltre dichiarato lo stato d'emergenza nei territori delle province di Parma, Reggio-Emilia e Modena, per fare fronte ai danni causati dai gravi eventi sismici del 23 dicembre 2008, nonché nella città di Palermo per lo smaltimento di rifiuti urbani. Al fine di completare gli interventi di protezione civile in atto, il Consiglio ha deciso di prorogare altri stati d'emergenza già dichiarati nella laguna di Marano-Grado e nel bacino del fiume Sarno (per inquinamento); in Friuli- Venezia Giulia (per precipitazioni), a Cogoletto (per problemi ambientali dello Stabilimento Stoppani), a Campobasso e Foggia (per eventi sismici), a Mestre (per traffico e mobilità), in Puglia (per la tutela delle acque).

Il Consiglio ha inoltre autorizzato il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, Renato Brunetta, ad esprimere il parere favorevole del Governo sulle ipotesi di contratto collettivo nazionale quadro relativo al personale dei comparti Agenzie fiscali, Ministeri e Scuola (biennio economico 2008-2009).

Infine il Consiglio ha deliberato:

su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri:

- nomina del prefetto prof. Carlo MOSCA a Consigliere di Stato;
- approvazione della nomina deliberata dal Consiglio superiore della Banca d'Italia, della dottoressa Anna Maria TARANTOLA a Vice Direttore generale dell'Istituto;
- conferma dell'architetto Mario VIRANO a Commissario straordinario del Governo, per l'asse ferroviario Torino-Lione, con poteri adeguati alla nuova strategia; il Consiglio ha rivolto all'architetto Virano un particolare plauso per l'opera finora svolta;

su proposta del Ministro della difesa, Ignazio La Russa:

- promozione dei generali di divisione del ruolo normale dell'Esercito Massimo DE MAGGIO, Gian Marco CHIARINI, Roberto BERNARDINI e Vincenzo LOPS a generali di Corpo d'armata;

su proposta del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, Maurizio Sacconi:

- avvio della procedura per la nomina del dottore Giuseppe STANGHINI a componente della Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP);
- conferma del dottor Giovanni ZOTTA nell'incarico di reggente del Dipartimento della prevenzione e della comunicazione;

su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Altero Matteoli:

- conferimento all'ingegnere Amedeo FUMERO ed al dottore Domenico CROCCO dell'incarico di Capo del Dipartimento, rispettivamente, per i trasporti, la navigazione ed i servizi informativi e statistici, nonché per le infrastrutture, gli affari generali ed il personale.

Il Consiglio ha infine esaminato, su proposta del Ministro per gli affari regionali, Raffaele Fitto, numerose

leggi regionali a norma dell'art.127 della Costituzione.

GOVERNO:

Federalismo fiscale, insularità: approvato emendamento

La "insularità" sarà parte integrante del federalismo fiscale. Lo ha deciso stamane il Consiglio dei Ministri approvando un emendamento su proposta del Presidente Silvio Berlusconi, condiviso dal Ministro per la semplificazione normativa Roberto Calderoli. In pratica, ha spiegato il Presidente Berlusconi durante il Consiglio dei Ministri, si tratta di realizzare una sorta di ponte ideale, ma con effetti concreti, in grado cioè di mettere la Sardegna sullo stesso piano delle altre regioni italiane.

Si tratta di un'operazione di riequilibrio per recuperare lo svantaggio provocato alla Sardegna dall'essere un'isola (pensiamo per esempio al costo dei trasporti). Nessun aiuto di Stato, ma un "recupero" che sarà certo valutato in maniera positiva dall'Unione Europea.

Il governo, approvando questo emendamento discusso l'estate scorsa dai parlamentari sardi con il ministro Calderoli, sancisce un principio finora ignorato da qualsiasi concreto atto legislativo.

I disagi collegati allo status insulare saranno compensati secondo precisi parametri, definiti mediante un calcolo dei costi aggiuntivi.

Il trasporto delle merci, per esempio, avrà un costo unitario definito per la Sardegna e per la Sicilia rispetto al parametro del costo minimo definito invece a livello nazionale. In definitiva il costo di mille chilometri percorsi da un prodotto attraversando il mare dovrà essere uguale ai mille chilometri percorsi sulla terraferma. Il differenziale dovrà essere compensato dallo Stato sia in termini di riequilibrio fiscale sia economici e infrastrutturali.

E' la prima volta che la "insularità" viene affrontata inserendo una misura in una riforma importante come il federalismo fiscale.

La compensazione dell'insularità nell'ambito del Fondo degli interventi speciali di cui al titolo V art.119 della Costituzione era stata richiesta anche nel quadro delle cinque condizioni poste dalla Commissione Bicamerale per gli Affari Regionali sul federalismo fiscale. In definitiva, l'insularità, che ha sempre rappresentato un limite non solo geografico ma soprattutto economico allo sviluppo della Sardegna, verrà d'ora in poi misurata e conseguentemente compensata.

Il tema sarà affrontato a partire dalla misurazione del gap e dei relativi riequilibri tra la Sardegna, la Sicilia e il resto d'Italia. L'emendamento del Governo passerà subito all'esame del Senato, già mercoledì prossimo, proprio quando la riforma federale entrerà nel vivo.

UN PROTOCOLLO D'INTESA PER IL RILANCIO DEL TURISMO

La volontà di rilanciare l'Italia all'estero e la fiducia nell'efficacia delle strategie congiunte. Questi i punti di forza del protocollo di intesa tra il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega al Turismo, Michela Vittoria Brambilla, e l'onorevole Adolfo Urso, sottosegretario al Ministero per lo Sviluppo Economico con delega al Commercio Estero.

Con il Protocollo d'intesa, siglato l'8 gennaio a Palazzo Chigi, prende il via il primo accordo che vede le due amministrazioni impegnate in un piano di rilancio internazionale del nostro Paese. L'obiettivo è quello di far riconquistare al "Sistema Italia" e al "marchio Italia" una collocazione di primo piano a livello internazionale puntando sull'industria del turismo come volano per la nostra economia.

L'accordo, che prevede una durata iniziale di 3 anni, prevede in particolare l'integrazione delle reti operative di Enit e Ice;

il varo di attività promozionali congiunte, soprattutto verso Cina, India, Brasile e ed altri Paesi emergenti; missioni congiunte per la promozione del Made in Italy e della nostra offerta turistica (anche nei confronti del mondo arabo e dell'Australia) e l'internazionalizzazione delle imprese turistiche.

"In accordo con le linee guida di questo governo che sostiene con forza iniziative di cooperazione - ha spiegato l'onorevole Brambilla - l'intesa tra le due amministrazioni è una risposta fattiva e concreta alle criticità dettate dall'attuale crisi, con l'obiettivo primario di individuare nuove strategie di intervento per una consistente e duratura ripresa economica. Turismo e brand di prodotto made in Italy al giorno d'oggi vanno promossi insieme sui mercati internazionali, tanto da poter diventare l'uno il traino dell'altro, l'uno complementare all'altro".

http://www.governo.it/Governo/Informa/Dossier/protocollo_turismo/index.html

NUOVE DISPOSIZIONI PER I MUTUI SULLA PRIMA CASA

Il ministero dell'Economia e delle finanze ha inviato a tutti gli istituti finanziari, autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria, una lettera circolare con la quale illustra le modalità applicative delle nuove misure in materia di tassi sui mutui, introdotte dall'art. 2 del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185 (in corso di esame parlamentare).

Come è noto, la norma è contenuta nel pacchetto anticrisi varato dal Governo alla fine di novembre 2008. Essa prevede per i mutui a tasso variabile che le rate da corrispondere nel 2009 siano calcolate con

riferimento al maggiore tra un tasso di interesse pari al 4%, senza spread, spese varie o altro tipo di maggiorazione e il tasso contrattuale alla data di sottoscrizione del contratto e, comunque, per un ammontare non superiore a quanto previsto dalle condizioni contrattuali in essere.

La differenza tra gli importi a carico del mutuatario e le rate da corrispondere, in base al contratto di mutuo sottoscritto, è a carico dello Stato.

Il contributo dello Stato a favore dei mutuatari per la riduzione dell'importo delle rate di mutuo a tasso non fisso nel corso del 2009 viene corrisposto dalle banche mutuanti, senza alcun costo per il cliente, alla data di scadenza di ciascuna rata. Le rate interessate sono tutte quelle da corrispondere nel corso del 2009. Il criterio di calcolo si applica all'intero importo della rata e non solo al rateo riferibile al 2009. La disposizione interessa

i mutui erogati prima del 31 ottobre 2008 per l'acquisto, la costruzione e la ristrutturazione dell'abitazione principale, ad eccezione di quelle di categoria A1, A8 e A9. Il provvedimento si applica anche ai mutui che sono stati oggetto di rinegoziazione (art. 3 decreto-legge 28 maggio 2008, n. 93 convertito dalla legge 24 luglio 2008, n. 126).

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/mutui_primacasa/

CONTRATTI DI INSERIMENTO PER L'OCCUPAZIONE FEMMINILE

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 29 dicembre 2008, il Decreto del 13 novembre 2008 con il quale il Ministro del Lavoro, della salute e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, identifica, per il 2008, le aree del nostro Paese dove il tasso di occupazione femminile è inferiore almeno del venti per cento a quello maschile o in cui il tasso di disoccupazione femminile è superiore del dieci per cento a quello maschile. Considerati, in particolare, i dati forniti dall'ISTAT, rilevazione delle forze di lavoro 2005-2007, e i dati dell'Eurostat sul "Tasso di disoccupazione relativi agli anni 2005, 2006, 2007", il decreto identifica per l'anno 2008 le aree territoriali in tutte le regioni e le province autonome, dove ricorrono le condizioni per poter assumere personale femminile con contratto di inserimento e nelle quali sono previste agevolazioni contributive (D.L.vo n. 276/2003).

Le aree territoriali identificate - per l'anno 2008 - sono: Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna. È importante tuttavia ricordare che gli incentivi economici si applicano ai contratti stipulati sulla base

del medesimo D. Lvo (art. 54, comma 1, lettera e) purché le lavoratrici abbiano la residenza nelle aree territoriali sopra elencate.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/occupazione_femminile/

UN BANDO PER IL RINNOVO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI

L'Inail (Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro) finanzia in via sperimentale, per il triennio 2007-2009, progetti che si prefiggono di migliorare le condizioni degli istituti scolastici sotto il profilo della normativa sulla sicurezza e l'igiene dei luoghi di lavoro, o di abbattere le barriere architettoniche. Il bando è pubblicato in G.U., serie speciale - contratti pubblici, del 29 dicembre 2008. Le richieste di finanziamento dovranno essere presentate entro il 20 marzo 2009 alle Regioni o alle Province autonome di Trento e Bolzano, a seconda della competenza territoriale. Il finanziamento per l'anno 2008 è di 50.000.000 di euro. Le graduatorie del bando saranno utilizzate anche per l'erogazione della terza annualità del finanziamento fino alla concorrenza dei 20 milioni di euro previsti per l'anno 2009, ad esaurimento dell'importo complessivo per il triennio (2007/2009). I fondi sono ripartiti tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, sulla base di una media ponderata determinata a fronte del numero:

- delle sedi scolastiche;
- degli alunni e del personale scolastico; - delle situazioni di handicap;
- degli infortuni scolastici riconosciuti dall'INAIL sul territorio interessato.

In sede di riparto è assegnata alle Regioni: Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, un bonus pari al 10% dell'importo complessivo previsto per gli anni 2008/2009. Destinatari del finanziamento: gli Enti locali proprietari degli edifici scolastici pubblici, sede di istituti pubblici di istruzione secondaria di primo grado e superiore. Le domande possono riguardare gli edifici in cui coesistono, oltre alle classi dei suddetti istituti, anche classi di scuola materna e/o elementare nonché i convitti annessi agli edifici scolastici.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/stanziamenti_inail/

CAMBIANO GLI INCENTIVI PER L'ENERGIA PULITA

L'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili, ad esclusione della fonte solare, da alcuni anni, è incentivata mediante il rilascio dei cosiddetti certificati verdi.

Dal 2001, infatti, gli impianti che importano o producono energia elettrica da fonti non rinnovabili hanno l'obbligo di immettere nel sistema elettrico nazionale una quota prodotta da fonti rinnovabili. Alle fonti rinnovabili tradizionali (energia prodotta dal sole, vento, risorse idriche e geotermiche, maree, moto ondoso e tramite la trasformazione dei prodotti vegetali o dei rifiuti organici) si sono aggiunte, in seguito ad una modifica del 2007, anche le fonti energetiche provenienti dall'agricoltura e dall'allevamento di animali (biogas e biomasse). In particolare la legge 222/2007 sul mercato agroalimentare, aveva esteso i meccanismi

con cui è incentivata la produzione di energia elettrica anche agli impianti alimentati da biomasse e biogas derivanti da prodotti agricoli, di allevamento e forestali, ivi inclusi i sottoprodotti, ottenuti nell'ambito di intese di filiera o contratti quadro oppure di filiere corte, cioè ottenuti entro un raggio di 70 chilometri dall'impianto che li utilizza per produrre energia elettrica.

Nella legge finanziaria 2008 si dispone anche un significativo aumento degli incentivi, per compensare i costi derivanti dalle difficoltà del processo di individuazione dei siti, di autorizzazione e di collegamento alla rete per i nuovi impianti. Secondo tale legge, la produzione di energia elettrica mediante impianti alimentati dalle fonti rinnovabili e di potenza nominale media annua superiore a 1 megawatt (MW), è incentivata con il sistema dei certificati verdi per un periodo di quindici anni. Con il decreto del ministero dello Sviluppo economico del 18 dicembre 2008, pubblicato il 2 gennaio scorso sulla Gazzetta ufficiale, si dà attuazione alla legge finanziaria 2008, nella parte che stabilisce i meccanismi con cui è incentivata la produzione di energia elettrica mediante impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili, entrati in esercizio in data successiva al 31 dicembre 2007, a seguito di nuova costruzione, rifacimento o potenziamento.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/certificati_verdi/

ANNO EUROPEO DELLA CREATIVITÀ E DELL'INNOVAZIONE

"Immaginare, creare, innovare": sono le tre parole chiave, slogan della campagna mediatica dell'Anno europeo della creatività e dell'innovazione, iniziativa lanciata dalla Commissione europea che impegnerà nei prossimi dodici mesi i 27 paesi membri dell'Ue. Ogni anno l'Unione Europea sceglie un tema per una campagna di sensibilizzazione su un argomento specifico.

Per il 2009, l'Unione ha scelto di puntare, quasi fosse uno stimolo e un suggerimento, sulla creatività dei suoi cittadini. Vincere la crisi finanziaria e realizzare il pacchetto di interventi contro i cambiamenti climatici chiede la capacità di rivedere profondamente una serie di aspetti che regolano la convivenza organizzata di persone e popoli. L'Anno UE è stato lanciato ufficialmente il 7 gennaio scorso a Praga, nel corso di una cerimonia presieduta dal primo ministro della Repubblica Ceca e Presidente di turno del Consiglio dell'UE, Mirek Topolánek e dal Presidente della Commissione UE, José Manuel Barroso. L'iniziativa mira ad accrescere l'importanza della creatività e dell'innovazione come competenze chiave per uno sviluppo personale, sociale ed economico, e a supportare l'Unione Europea di fronte alle sfide della globalizzazione. Uno degli ambiti che richiedono una non più procrastinabile attenzione è l'ambiente che, oltre ad essere un bene prezioso che necessita di tutta la cura e la protezione possibili, può rappresentare anche una risorsa strategica dal punto di vista dello sviluppo economico. Il sito internet dell'Anno europeo per la creatività e l'innovazione

ospiterà, nel corso del 2009, tutte le iniziative ad esso dedicate: su www.create2009.eu verranno pubblicizzate le iniziative locali e nazionali.

In particolare, verranno organizzate in tutti gli Stati membri campagne e dibattiti pubblici, conferenze, progetti e mostre per favorire riflessioni e scambi di idee sul tema dell'innovazione e dello sviluppo delle potenzialità europee.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/anno_eu_2009/index.html

Meno tasse per chi investe in cultura

Entro il 31 gennaio 2009 va effettuata la comunicazione delle erogazioni liberali destinate ai beni culturali e allo spettacolo ai sensi dell'art. 100, comma 2, lettera m), del D.P.R. 917/1986. (T.U.I.R.).

Ai sensi dell'art. 4 del Decreto Ministeriale 2/10/2002 i soggetti che effettuano erogazioni liberali sono tenuti, entro il 31 gennaio 2009, a comunicare al Ministero per i beni e le attività culturali – Direzione generale per il bilancio e la programmazione economica, la promozione, la qualità e la standardizzazione delle procedure- Servizio II – Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma e, per via telematica, al Sistema informativo dell'Agenzia delle entrate del Ministero dell'Economia e delle Finanze:

1. l'ammontare delle erogazioni effettuate nel periodo di imposta;
2. le proprie generalità complete, comprensive dei dati fiscali;
3. i soggetti beneficiari dell'erogazione.

Ai sensi dell'art. 5 del D.M. citato i soggetti beneficiari di erogazioni liberali sono tenuti, entro il 31 gennaio 2009, a comunicare al Ministero per i beni e le attività culturali – Direzione generale per il bilancio e la programmazione economica, la promozione, la qualità e la standardizzazione delle procedure- Servizio II - Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma:

1. l'ammontare delle erogazioni liberali ricevute;
2. le generalità complete del soggetto erogatore;
3. le finalità o attività per le quali sono state elargite ovvero la riferibilità delle predette erogazioni ai propri compiti istituzionali (allegando altresì copia dell'atto costitutivo o dello statuto).

Possono essere destinatari di erogazioni liberali in denaro, a condizione che non perseguano fini di lucro ed il proprio atto costitutivo o statuto preveda lo svolgimento di compiti istituzionali nei settori dei beni culturali e dello spettacolo e vi sia effettivo svolgimento di corrispondente attività di realizzazione di programmi

culturali negli stessi settori, i soggetti o categorie di soggetti di seguito elencati:

a) Stato, Regioni, Enti Locali;

b) persone giuridiche costituite o partecipate dallo Stato, dalle Regioni o dagli Enti Locali;

c) enti pubblici o persone giuridiche private costituite mediante leggi nazionali o regionali;

d-e) soggetti, aventi personalità giuridica pubblica o privata, che, almeno in uno degli ultimi 5 anni antecedenti all'anno d'imposta in cui avviene l'erogazione in loro favore, abbiano ricevuto ausili finanziari (ovvero che pur non avendoli ricevuti si trovino nella condizione di aver diritto a riceverli, anche se nel primo anno di attività):

- 1) a valere sul Fondo unico dello spettacolo (legge 30/4/85 n. 163 "Nuova disciplina degli interventi a favore dello spettacolo")

- 2) ai sensi della legge 17/10/96 n. 534 "Nuove norme per l'erogazione dei contributi statali alle istituzioni culturali";

f) soggetti che abbiano comunque ricevuto ausili finanziari, almeno in uno degli ultimi 5 anni antecedenti all'anno di imposta in cui avviene l'erogazione, direttamente previsti da disposizioni di legge statale o regionale;

g) associazioni, fondazioni e consorzi costituiti sia tra enti locali e soggetti aventi personalità giuridica di diritto privato rientranti nelle categorie di cui alle lettere precedenti, sia esclusivamente tra questi ultimi soggetti;

h) persone giuridiche private titolari o gestori di musei, gallerie, pinacoteche, aree archeologiche o raccolte di altri beni culturali o universalità di beni mobili soggetti ai vincoli ed alle prescrizioni di cui al D.L. 29/10/99, n. 490, funzionalmente organizzati ed aperti al pubblico per almeno 5 giorni alla settimana con orario continuato o predeterminato,

i) persone giuridiche private che esercitano attività dirette a formare e diffondere espressioni della cultura e dell'arte, così come definite dall'art.148 e seg. D.Lgs. 112 del 31 marzo 1998.

Per informazioni:

Dirigente Dott. Paolo D'Angeli

Dott. Stefano Maurizi -Tel. 06/67232919

Dott.ssa Maria Anna Borsa 06/67232107

Eventuali quesiti e richieste di chiarimenti possono essere inviate all'indirizzo di posta elettronica

uoerogazioniliberali@beniculturali.it

Ufficio Stampa MiBAC Tel. 06/6723.2261 - .2262

LEGA NORD

Patto di stabilità, i nostri sindaci hanno ragione

“Quando si governa non si può resettare, facendo finta di niente, tutto quello che è accaduto nel recente passato. Se, per esempio, si fossero potuti cancellare con un colpo di spugna i disastri di bilancio degli ex sindaci di Roma, Rutelli e Veltroni, che sono poi all'origine della deroga al patto di stabilità decisa dal governo per la Capitale, avremmo risolto il problema. Come è ovvio ciò non è possibile. Tuttavia, se un'eccezione viene fatta per Roma, non si capisce perché, non si possa fare anche per tutti gli altri Comuni”. Lo ha detto oggi il deputato della Lega Nord, e Segretario dell'Ufficio di presidenza della Camera, Giacomo Stucchi, a margine dei lavori parlamentari. “In quelli amministrati da sindaci leghisti, peraltro, si può stare certi che si utilizzerebbe questa possibilità non per rimediare a mala gestioni precedenti, ma per favorire gli investimenti e realizzare opere pubbliche, tra l'altro utilizzando i fondi raccolti con la tassazione locale, già disponibili nelle casse dei Comuni e non certamente regalati dallo Stato. Sul fronte del Governo, comunque - ha aggiunto l'esponente leghista - l'opposizione si metta l'anima in pace perché la maggioranza è ben salda. E non per un attaccamento alle poltrone ma perché, volendo fare un computo delle cose fatte sino ad oggi, a cominciare dal Federalismo fiscale che il Senato si appresta a votare, e di quelle che si appresta a fare nell'immediato futuro, la bilancia non può che pendere a favore dell'esecutivo”. (15/01/2009)

Studi di settore, grazie alla Lega un importante passo in avanti

L'ordine del giorno sugli studi di settore presentato dalla Lega e approvato oggi dalla Camera e' un importante passo avanti nei confronti delle categorie produttive. In questo modo viene specificato che il governo deve "emanare disposizioni per evitare che in sede di contenzioso vengano perpetuate posizioni soccombenti per accertamenti assolutamente privi di motivazioni, basati esclusivamente sul risultato finale degli studi di settore e senza l'utilizzo di alcun altro elemento probatorio specifico". "A questo punto gli uffici finanziari devono adeguarsi a quanto stabilito dall'odg evitando l'accanimento nei confronti delle categorie produttive. L'auspicio è che nei prossimi provvedimenti, come già più volte richiesto dalla lega, il governo possa dare segnali importanti e fattivi per aiutare il mondo delle partite iva in questo difficile scenario economico". Lo dichiara in una nota il Capogruppo in Commissione Finanze della Lega Nord alla Camera, Maurizio Fugatti. (15/01/2009)

Via libera del Senato al reato di immigrazione clandestina

Via libera dall'aula di palazzo Madama all'introduzione del reato di immigrazione clandestina, previsto dall'articolo 19 del ddl sicurezza all'esame del Senato. Lo straniero che entra e soggiorna illegalmente nel nostro Paese va incontro ad una sanzione amministrativa compresa tra i 5mila e i 10mila euro. "Siamo soddisfatti per l'approvazione dell'articolo 19 che istituisce il reato di immigrazione clandestina. Servirà come deterrente a chi vuole entrare illegalmente nel nostro paese e soprattutto renderà più semplici le espulsioni dei clandestini presenti sul nostro territorio". Questa la prima dichiarazione di Federico Bricolo, presidente dei senatori della Lega Nord. "E' una risposta importante ai tanti cittadini - prosegue Bricolo - che da tempo ci chiedono di intervenire con decisione per contrastare i flussi migratori illegali in entrata nel nostro Paese". (14/01/2009)

Tassa di soggiorno, basta strumentalizzazioni

"Le polemiche sulla cosiddetta tassa sul permesso di soggiorno finiranno quando tutti avranno compreso correttamente la nostra proposta. Purtroppo molti hanno voluto strumentalizzarla ma siamo convinti che cambierà opinione chi oggi la critica in buona fede". Lo afferma Federico Bricolo, capogruppo della Lega Nord al Senato. "La nostra proposta - prosegue Bricolo - non vuole discriminare nessuno. Semplicemente si vuole applicare una norma già in vigore nella stragrande maggioranza dei paesi europei che in molti casi ha importi molto più rilevanti. Non si tassa chi non può pagare ma si chiede un contributo per il rilascio e il rinnovo del permesso di soggiorno ai lavoratori stranieri presenti nel nostro Paese". (14/01/2009)

Caso Battisti, ingiustizia è fatta

"Ancora una volta ingiustizia è fatta. Ingiustizia nei confronti delle vittime, ingiustizia nei confronti dei famigliari delle vittime, ingiustizia nei confronti della giustizia italiana, atteso che nelle motivazioni del magistrato non viene riconosciuta l'autorità della regolarità della sentenza". Così il senatore Roberto Castelli, sottosegretario di Stato al Ministero infrastrutture e trasporti, commenta la decisione del Brasile di riconoscere a Cesare Battisti, militante dell'eversione comunista, lo status di rifugiato politico. (14/01/2009)

Tassa sul permesso soggiorno già applicata in Europa

"La Lega non può rinnegare il patto con i propri cittadini secondo il quale chi viene a lavorare da noi, provenendo da paesi extracomunitari, deve rispettare le nostre regole e contribuire al bene comune". Risponde così il senatore della Lega e segretario provinciale di Vicenza, Paolo Franco al governatore Galan che ha criticato la tassa sul permesso di soggiorno. Il senatore Franco, dopo aver ricordato come altri paesi nell'Ue, Olanda, Inghilterra e Franca applicano la tassa di soggiorno, ricorda anche come importante "è anche la proposta della fidejussione per chi, provenendo da paesi extracomunitari, apre nuove partite iva", perché, secondo il sen. Paolo Franco "non sarebbe giusto nei confronti nostri cittadini che hanno costruito lo stato sociale: strade, ospedali, scuole, col proprio lavoro o, nei confronti delle nostre imprese. Perché non si considerano i vantaggi di chi viene e trova già una società e un mercato pronto ad accogliere il loro lavoro. Molti sono contrari a questo, la Lega non fa altro che adempiere agli impegni con i propri cittadini-elettori nel rispetto sia dei diritti e dei doveri degli italiani che degli extracomunitari". (13/01/2009)

Tassa per gli immigrati, Cota: la gente è con noi. No del Governo, ma la Lega non ritira la proposta

"Sono stupito dalla reazione di alcuni esponenti della maggioranza perché il principio della tassa sul permesso di soggiorno, oltre ad essere giusto e previsto in diversi paesi europei, era già stato discusso e votato dalla maggioranza con il parere favorevole del Governo in Senato, addirittura prevedendo un importo di 200 euro, ed è inserito nel testo del dl sicurezza licenziato dalle commissioni. Abbiamo solo voluto presentarlo come emendamento al dl anti crisi per anticiparne gli effetti. La Lega ritiene importante difendere il principio di una immigrazione regolamentata e il principio che chi arriva sul nostro territorio debba concorrere alle spese per sostenere i costi dell'immigrazione. E' una battaglia di giustizia che la stragrande maggioranza dei cittadini condivide". Così il Presidente dei Deputati della Lega Nord, Roberto Cota, interviene in merito all'emendamento della Lega sulla tassa per il permesso di soggiorno. Intanto, oggi il Governo ha dato parere contrario in commissione Bilancio e Finanze della Camera ad entrambi gli emendamenti del Carroccio, sia quello sulla tassa di 50 euro sia a quello sulla fidejussione di 10mila euro per le partite Iva aperte da immigrati. In merito, è intervenuto l'on Claudio D'Amico che ha sottolineato: "Non è vero che la Lega abbia ritirato gli emendamenti. Né io né Bitonci abbiamo fatto marcia indietro". L'esponente del Carroccio esprime delusione per la "campagna di strumentalizzazione" montata intorno a questi due emendamenti che, dice, "ha causato oggi il voto sfavorevole del Governo in commissione". "Questa cosa -ha spiegato - sembra che ce la siamo inventata. Ma invece io stesso avevo presentato al Governo un ordine del giorno il 23 luglio 2008, approvato dall'Esecutivo, e che conteneva una norma praticamente identica. Inoltre anche in Senato c'è un emendamento sul ddl sicurezza che è molto

simile al nostro. Insomma - ha concluso - la norma per la tassa sul permesso di soggiorno esiste in tutto il mondo. Questa notte ho ricevuto tantissimi sms di italiani nel mondo che dicono: 'noi qui all'estero paghiamo, perchè gli stranieri da noi non lo devono fare?'. (10/01/2009)

Fra pochi mesi stop definitivo a sbarchi clandestini

Il fenomeno degli sbarchi di clandestini a Lampedusa potrebbe diventare nei prossimi mesi "una pagina chiusa definitivamente". E' il ministro dell'Interno Roberto Maroni a dichiararsi "ottimista" nel corso di una visita sull'isola. Dopo la dura presa di posizione del governo in seguito agli ultimi sbarchi intorno a Natale e con l'avvio concreto dell'accordo stipulato con la Libia, infatti, "è ragionevole pensare che il fenomeno massiccio degli sbarchi sull'isola sarà concluso prima dell'inizio della stagione turistica. Sono convinto - rileva Maroni - che quest'anno Lampedusa tornerà ad essere conosciuta come una delle più belle isole del Mediterraneo e non come la porta d'ingresso dell'immigrazione clandestina in Italia e in Europa. Se nel 2008 abbiamo avuto il record degli sbarchi -osserva il responsabile del Viminale- mi piacerebbe che nel 2009 si stabilisse il record contrario".(09/01/2009)

Le deputate inseguono Silvio in bagno... Ma con il Carroccio il premier scherza col fuoco
Sembrava di essere in Padania, mica in America Latina. Fra un Mirador Ciudad de Camogli e la lingua piemontese (non italiana si badi, ma piemontese) parlata in tutta la provincia di Cordoba, non pareva mica di essere in Cile e in Argentina, ma in Riviera o sotto la Mole. Certo i gradi erano più di 30, le signorine andavano in giro in maglietta e i taxisti zigzagavano sudati peggio che a Napoli, ma tanta Padania come in quella parte di Latinoamerica all'estero non l'avevo mai trovata. Arancini Sudamericani dunque ai primi di gennaio, li avrei scritti volentieri da Santiago o da Buenos Aires settimana scorsa, senonché... Senonché da quelle parti molti computer vadano a carbone!!! Una lentezza esasperante, quasi come gli autobus che percorrono 400 chilometri in dieci ore, quasi come i pranzi che durano un'eternità.

In Cile la prima comunità straniera presente è quella ligure, che accompagnò gli spagnoli qualche secolo fa e oggi popola la capitale Santiago, caotica e inquinata: oceano da una parte e catena andina dall'altra, 6 milioni di abitanti divisi fra i grattacieli del centro e le baracche della periferia. In Argentina spopolano i calabresi a Buenos Aires, quasi 15 milioni di abitanti nel suo complesso, un incrocio fra Parigi, Barcellona e Londra per l'ampiezza dei viali, il verde dei parchi, la cura dei palazzi del centro. E con il fiume più largo del mondo, quel Rio della Plata che supera i 100 chilometri di larghezza ed è dello stesso colore del Lambro (marrone per i non milanesi) non tanto perché sporco quanto perché fiume che raccoglie la terra del centro del continente e la porta nell'Oceano. Più Europa che America, a meno che non si esca dalla capitale e ci si imbatta in quella povertà che la sera si riversa nel centro a frugare nei cestini, a raccogliere cartone per rivenderlo, a scippare incauti turisti nelle Avenida. Fuori da Buenos Aires poi tanti piemontesi, veneti e liguri, con alcune enclaves (ad esempio ce n'è una di modenesi!) che hanno conservato addirittura meglio che non a casa nostra i costumi, la lingua, la musica e la cucina.

Le perle cilene? Il vino, la splendida Valparaiso abbarbiccata e colorata sui colli, le case di Pablo Neruda. Le perle argentine? Il vino, la carne, le ragazze (me lo permetta la mia morosa, sicuramente all'altezza) e lo stadio di Buenos Aires, la mitica Bombonera nel quartiere della Boca. E quei 30 gradi senza umidità, quel girare per strada in maglietta e braghe corte in pieno gennaio, mentre a Milano la Moratti scivolava sulla neve... Era un viaggio istituzionale che, fra le altre cose, mi ha permesso di conoscere colleghi con cui alla Camera mi ero sempre limitato al buongiorno e buonasera. Conoscenza sorprendente nel caso dell'onorevole Tabacchi ad esempio. Democristiano fino al midollo, anti-leghista e anti-padano ma, onestamente e duole dirlo, simpatico in maniera imprevedibile... Mi fermo qui, magari andrò avanti settimana prossima, anche perché in Aula alla Camera qui a Roma si sentono urla e strepiti.

Si parla di soldi e di crisi, anche se all'interno di Piddì e Piddielle è ben altra la crisi in corso. "Guerra di posizione prima della fusione" la definisce un deputato di Forza Italia, commentando così le ormai rituali strillate di Fini contro tutti. Dalle donne di Buenos Aires alle donne del Parlamento. "Dovreste vederle quelle che fanno la gara per rincorrere Berlusconi - commenta una deputata di An - arrivano a corrompere i valletti della Camera per sapere a che piano si trova, in quale bagno va, quale ascensore prende. A volte mi pare di essere al cinema, ma le avete viste come si (s)vestono? Almeno quelle del Grande Fratello non hanno pretese da statiste...". Riportiamo il peccato, non la peccatrice ovviamente. Certo Berlusconi alla Camera si nota, sia per la turba di gente che subito lo circonda, giornalisti e deputate soprattutto, sia per il colore. Sì, proprio il colore, il colore della pelle. Non c'entra il razzismo, dico solo che un rosso-arancione così vivo non l'avevo mai visto sul volto di un uomo. "Non è trucco o cerone, è proprio così al naturale" confida una signora che lo ammira. A me sembra un po' troppo vivo sto rosso-arancione, mi pare in sintonia con l'imperdibile "Giornata dell'arancia rossa siciliana" che si celebrerà presso la buvette di Montecitorio mercoledì 21 gennaio su iniziativa dell'onorevole Giuseppe Palumbo, a base di degustazione gratuita del frutto e conferenza stampa sulle sue proprietà nutritive.

Insomma un arancio molto molto vivace illumina il volto del premier, forse complici le parole di Umberto Bossi e della Lega, sindaci in testa, in marcia su Roma portafoglio alla mano. "Silvio scherza col fuoco, altro che Roma e Alitalia, la pazienza della nostra gente ha un limite" sbottava un sindaco padano su Radio

Padania Libera. Faccia come vuole Silvio il rosso (almeno in viso), a me basta che non venda Kakà. Un'occhiata in giro e per fortuna, fra tante onorevoli miss discinte e sorridenti, ci riportava sulla terra la perennemente corrucciata Livia Turco (mai vista sorridere) stretta nella sua camicetta lilla. "Il lilla che invoglia" diceva la pubblicità di una marca di cioccolato. In questo caso invoglia minga tropp... Guerra di leader, e di donne che inseguono leader o mezzi-leader, nel Pdl: fanno paura la fusione che non si sa dove porterà, la perdita di identità, la crescente forza della Lega (per ora nei sondaggi, in primavera chissà). Guerra e basta, e senza donne, nel Pd: fanno paura la fusione che non si sa dove porterà, la perdita di identità, la crescente forza della Lega e dell'Italia dei Valori (per ora nei sondaggi, in primavera chissà). No, non sono rimbambito, lo ripeto apposta perchè Pdl e Pd a volte sembrano la stessa creatura, lo stesso adolescente che non sa cosa lo aspetta. Speremmi in ben... Chiudo qui, ripensando alla Repubblica Federale Argentina e ai Vescovi di casa nostra. Altra sequela di insulti alla Lega che ha fatto approvare in Senato il reato di immigrazione clandestina e, addirittura, pretenderebbe di far pagare agli immigrati un contributo per i documenti di soggiorno. "Razzisti e incivili" ci grida dietro qualche irriducibile monsignore, ignorante del fatto che identico contributo esiste in mezza Europa e in Olanda arriva ad esempio a 800 euro. Per ora, solo per ora, gli islamici a Milano si sono fermati a pregare a qualche metro dal portone del Duomo. Forse solo perché monsignor Tettamanzi si era dimenticato di consegnare loro le chiavi...

ARANCINI PADANI di *Matteo Salvini*

Davide Boni: "non possiamo affrontare la situazione con leggerezza, affidandoci solo a fato"

Un po' come abbaiare alla luna: così sono stati gli inviti rivolti alla Libia sul tema legato al gran numero di sbarchi di immigrati clandestini provenienti proprio dal Paese libico, che in questi ultimi giorni si è intensificato, rendendo Lampedusa un territorio preso d'assalto. Per questo, dopo aver criticato il lassismo della vecchia compagine di sinistra, è impossibile ritenere eccessive le misure adottate per difenderci da questo fenomeno, criticando le posizioni assunte proprio dal Ministro Maroni. Perché fare valere i diritti di uno Stato autonomo, equivale a dare uno schiaffo al dialogo internazionale? Lasciare correre e pensare che l'altro si ravveda può forse andare bene quando la posta in gioco è bassa, non quando si tratta del destino e della sicurezza di uno Stato. Ci hanno mai pensato quelli che ora puntano il dito su un "Ministro leghista", colpevole evidentemente di fare rispettare le leggi, a quale tipo di immigrazione proviene dagli altri Stati e con quali modalità sta avvedendo? E per fortuna che abbiamo ancora delle strutture, così tanto odiate dalla sinistra estremista, ovvero i Cpt, ora divenuti Cie, – centri per l'identificazione ed espulsione – altrimenti chissà quante persone sarebbero state a spasso, senza avere un'identità certificata, che avrebbero vissuto nell'ombra, con la possibilità di colpire in qualunque momento, per poi dileguarsi nel buio totale di chi non ha né un passato né un futuro. Non è questo che vogliamo, per noi e per le generazioni future. Inutile lavarsene le mani pensando che con una bacchetta magica prima o poi questo incessante peregrinare di persone in cerca di ciò che forse si vede solo in televisione e non nella realtà, si placherà di colpo. Illusi. Certo noi amministratori possiamo raccontare qualsiasi cosa ai cittadini, ma poi quando per strada andiamo a sbattere la faccia contro quello che veramente ci circonda, ci svegliamo dalla fiaba che alcuni, ostinatamente, ci hanno raccontato in tutti questi anni giusto per farci dormire tranquilli. L'immigrazione clandestina è un'altra cosa. Non possiamo affrontarla con leggerezza, affidandoci al fato, pensando che da noi vengono solo persone oneste e disposte a tutto pur di integrarsi. Ecco perché sposo la linea del Ministro Maroni, ecco perché voglio la "certezza", voglio difendere i miei concittadini, allontanando chi giunge irregolarmente in questo Paese. Subito, non dopo qualche mese o anno.

E pretendere questo non significa rovinare dei rapporti internazionali. Siamo in uno Stato di diritto e anche le normative internazionali tutelano le singole nazioni e la loro autonomia decisionale. Non possiamo piegare la testa per non offendere altri Paesi. Perché scelte sbagliate, figlie di riflessioni troppo lunghe, mettono in difficoltà i nostri cittadini. E in questo momento non possiamo permetterci il lusso di rimandare una presa di posizione coraggiosa, perché in gioco c'è l'equilibrio e la sicurezza del Paese. giovedì 08 gennaio 2009

Davide Boni: "questi amori estemporanei e di interesse sono destinati a finire"

Le conversioni sono sempre possibili: certo che ritrovarci con un Pd, strenuo difensore del Nord, ci lascia un po' perplessi e sospettosi. Una spiegazione potrebbe essere che solo dopo molti anni, la sinistra sia finalmente riuscita a girare la cartina italiana sottosopra e ad accorgersi che esiste anche il Nord. O probabilmente, l'esistenza della questione settentrionale, dinanzi alla quale hanno sempre fatto spallucce ignorandola, l'hanno ben percepita durante le ultime elezioni nazionali, quando la sonora sconfitta ha colpito proprio chi non si è mai occupato delle esigenze del settentrione. Il moto di ribellione di chi, vessato e punito da una vita, ha deciso di alzare la voce, è forse servito a fare arrivare con estrema chiarezza le nostre istanze anche nelle stanze della capitale. E solo ora qualche illustre rappresentante del Pd si straccia le vesti per Malpensa, ripetendo come un bravo scolare, una poesia imparata a memoria e recitata nel primo Malpensa Day della storia del Pd. Primo e forse anche ultimo. Una kermesse e una vetrina per il Presidente Penati e per la sua corte di fedeli scudieri, che hanno varcato la soglia di un mondo nuovo. Mi auguro che, passato lo stupore iniziale, abbiano per lo meno cercato di comprendere cosa sia il nostro aeroporto e perché una tale questione stia agitando in maniera tanto tempestosa e insistente le acque della politica nazionale. Inutile che Martina e

soci diano in pasto alla stampa, alle radio e ai giornali, questa ennesima virata del Pd, nata con tutta probabilità dal tentativo estremo di nascondere i problemi di una coalizione in cerca di un leader, dove non si sa se Di Pietro sia dentro o fuori, dove i problemi di Napoli e della Campania, con due nomi illustri come Jervolino e Bassolino, mettono in luce la disarmante pochezza della loro capacità amministrativa, per colpa della quale tutto il Paese deve intervenire e metterci sempre una pezza. Una coalizione dove i problemi e i contrasti interni sono tanti, con Prodi che qualche tempo fa, ai tempi del suo governo, non spese mai parole di conforto e di speranza su Malpensa. Ma ve lo ricordate il Ministro Bianchi che andava sbraitando che la “troppa nebbia” lombarda limitava fortemente le ambizioni di sviluppo del nostro scalo? Noi ricordiamo benissimo la posizione della sinistra che ora cerca di scrollarsi di dosso la polvere accumulata dalle mille cadute elettorali. E come dimenticare quando Prodi, Fassino e Franceschini fecero un giro sul Po, un paio di anni fa. L’armata brancaleone, che si chiamava Ulivo, alla ricerca del Nord perduto. Chi li ha più rivisti? Hanno cambiato nome, diventando Pd, ma la sostanza certo non è cambiata. Questi amori estemporanei per la nostra terra e i nostri luoghi simbolo, sono destinati a finire. Solo in pochi rimangono fedeli a se stessi e alle proprie origini. Chi si occupa di tematiche a lui sconosciute, solo perché a pochi mesi dalle amministrative e per nascondere le difficoltà interne al proprio partito, verrà presto smascherato dai cittadini che chiedono che le battaglie siano combattute dall’inizio alla fine e non solo inseguendo chi ha già tracciato da molto tempo una strada chiara e netta. mercoledì 14 gennaio 2009

REGIONE LOMBARDIA

Lega Nord – Consiglio Regionale

Ruffinelli : “Creare le condizioni per la rinascita di Malpensa e il mantenimento dei posti di lavoro”

Durante l’odierno dibattito in consiglio regionale sul futuro dell’aeroporto di Malpensa, è intervenuta la consigliere regionale della Lega Nord, Luciana Ruffinelli.

“Il consiglio regionale – ha affermato la Ruffinelli – prosegue la sua azione in difesa di Malpensa, in sintonia con il mondo economico e sociale del territorio. La mozione presentata oggi dalla maggioranza valorizza l’azione svolta dal gruppo Lega Nord alla Commissione Bilancio della Camera che ha introdotto nella conversione in legge del DDL sulle misure anticrisi anche un escamotage in favore dell’aeroporto. Infatti grazie a questo emendamento leghista il Ministero è impegnato a liberalizzare per un anno e mezzo i diritti di atterraggio e decollo (i famosi “slot”) non utilizzati da CAI-Alitalia. La Regione, con questa mozione, ribadisce e sostiene la liberalizzazione, riconferma l’importanza di Malpensa e chiede al Governo di porre in essere tutti i provvedimenti ordinari e straordinari a sostegno dell’occupazione. La Regione è inoltre impegnata a convocare un tavolo di confronto con CAI e con gli altri operatori del settore trasporto passeggeri e cargo interessati e a valutare con gli operatori economici le strategie per il rilancio delle attività del trasporto merci. A Milano come a Roma è sempre la Lega a districare una matassa molto confusa. A fronte di una situazione che pare sempre più congiurare contro Malpensa e contro il Nord in generale abbiamo posto le condizioni affinché l’interesse a utilizzare lo scalo varesino possa trovare realizzazione. La Lega Nord con forza e determinazione continuerà a vigilare e a creare le condizioni che possano permettere la rinascita di Malpensa e il mantenimento dei posti di lavoro che per i cittadini varesini sono principalmente nel settore della movimentazione merci e della logistica.”

Lega Nord – Crisi economica

Ruffinelli: “Senza federalismo si ferma il motore trainante del Paese”

A margine della riunione congiunta delle Commissioni Regionali IV e VII sulle misure anticrisi di Regione Lombardia, è intervenuta la consigliere regionale del Carroccio, Luciana Ruffinelli.

“Sono stati maggiormente dettagliati – ha spiegato la Ruffinelli – i provvedimenti già presentati in Consiglio Regionale. La Lombardia mette a disposizione tutta la quota di bilancio disponibile e i finanziamenti reperibili a livello statale e comunitario, con particolare attenzione alle garanzie al credito.

Si tratta di risorse che oggi non possiamo definire scarse, ma che l’aggravio della situazione di crisi nei prossimi mesi rischia di rendere inadeguate.

E’ indispensabile attuare immediatamente il federalismo fiscale nelle regioni più produttive.

Il rischio è che senza nuovi e più consistenti sostegni e sgravi alle imprese e alle famiglie, si fermi il motore trainante di tutto il Paese. I tempi del federalismo di fronte al procedere della crisi finanziaria ed economica sono drammaticamente impellenti.”

Lega Nord - Consiglio regionale - Malpensa

Galli: “Malpensa patrimonio del Nord deve essere gestita dal Nord”

Durante l’odierno dibattito in consiglio regionale sul futuro dell’aeroporto di Malpensa, è intervenuto il capogruppo regionale della Lega Nord, Stefano Galli.

“Non possiamo accettare – ha affermato Galli – un piano industriale che penalizza fortemente lo scalo varesino. Se la nuova compagnia insisterà nella scelta di abbandonare Malpensa, sarà necessario pretendere

l'immediata liberalizzazione delle rotte per ridare slancio alle necessità del nostro mondo imprenditoriale e salvaguardare tutti i sacrifici svolti dai lombardi. Ricordo che la nostra gente ha pagato tantissimo, sia in termini finanziari che ambientali, la realizzazione di questa importante opera infrastrutturale e non abbiamo nessuna voglia di venire derubati del nostro futuro.

Malpensa, patrimonio del Nord, deve essere gestita dal Nord ed essere liberata una volta per tutte dalle logiche romanocentriche. La mozione presentata oggi ribadisce quanto affermato e voluto dalla Lega Nord in Parlamento con l'emendamento presentato alla Camera e che prevede l'immediata riassegnazione degli slot inutilizzati al fine di porre le basi per la pronta rinascita di Malpensa.”

Cristi Mutui, Consiglio approva fondo per le famiglie di 8 milioni di euro

Cecchetti: 'atto estremamente importante'

Un Fondo presso Finlombarda Spa per aiutare le famiglie che con la crisi dei mutui si trovano in difficoltà.

Due gli stanziamenti autorizzati: 3 milioni per il 2009 e 5 milioni per il 2010.

E' una delle novità introdotte dal "Collegato di Sessione" approvato oggi dal Consiglio regionale, riunito in sessione di bilancio, che ha accolto un emendamento dell'Assessore alle Finanze Romano Colozzi che ha accolto la sollecitazione avanzata nelle scorse settimane dal Presidente della Commissione Bilancio Fabrizio Cecchetti (Lega Nord) e dal Capogruppo del Carroccio Stefano Galli che avevano in proposito presentato un loro specifico emendamento.

“Si tratta di un atto estremamente importante – ha detto Cecchetti – col quale vogliamo dimostrare la capacità di Regione Lombardia di stare vicino ai propri cittadini in un momento di difficoltà come questo. Potevano fare di più, ma siamo penalizzati. La Lombardia è penalizzata: contribuisce per il 54% al fondo di solidarietà per le Regioni più povere – per ben 3 miliardi e mezzo di euro - ma quei soldi vengono spesi male e alimentano sprechi e inefficienze. A noi invece servirebbero per fare gli investimenti anticrisi. E a dare sostegni più consistenti a chi si trova in difficoltà”.

Crisi economica: le proposte e i provvedimenti presentati e attuati da Regione Lombardia

Un incontro per valutare e approfondire insieme quali ulteriori iniziative, misure e interventi Regione Lombardia può mettere in campo a favore del sistema economico, produttivo e occupazionale regionale, alla luce della crisi economica e finanziaria che sta incidendo anche sulla società lombarda.

E' quello che si è tenuto oggi nell'Auditorium della sede del Consiglio regionale, e che ha visto confrontarsi i Consiglieri regionali della *Commissione "Attività produttive"* presieduta da Carlo Saffioti (FI-Pdl) e della *Commissione "Formazione professionale"* presieduta da Daniele Belotti (LN) con il Vice Presidente della Giunta regionale Gianni Rossoni e con gli assessori regionali all'Artigianato Domenico Zambetti, all'Agricoltura Luca Ferrazzi, ai Giovani, Sport e Attività Turistica Piergianni Prosperini e all'Industria e Piccola e Media Impresa Romano La Russa.

Interventi annunciati dall'Assessore ai Giovani, Sport e Attività Turistica Pier Gianni Prosperini

Saranno erogati contributi per sostenere i piani di azione dei sistemi turistici (misura A) e per favorire l'organizzazione in rete dei soggetti privati e pubblici che collaborano nei processi di sviluppo locale del turismo (misura B). Obiettivi dei progetti dovranno essere il miglioramento della qualità dei servizi con particolare riferimento allo sviluppo di tecnologie di comunicazione e informazione innovative e l'integrazione tra più servizi; saranno privilegiati investimenti per il risparmio energetico, la salvaguardia ambientale, l'abbattimento di barriere architettoniche, l'ampliamento e l'ammodernamento di strutture e servizi. Per la misura A è previsto uno stanziamento di 8milioni e 445mila euro, per la misura B di 6milioni e 292mila euro.

Interventi annunciati dall'Assessore all'Artigianato Domenico Zambetti

Saranno stanziati 20 milioni di euro nel sistema delle garanzie in sinergia con i Confidi e le Camere di Commercio, con l'incorporazione di Artigiancredit in Federfidi Lombardia così da rafforzare l'intero sistema. A breve sarà attivato il fondo "Made in Lombardy" per un totale di 100 milioni di euro stanziati da parte di Finlombarda ai quali si aggiungeranno 35 milioni di euro di garanzie regionali a valere sulla programmazione comunitaria 2007-2013, in grado di attivare oltre 400 milioni di euro di finanziamenti. Sarà rifinanziato per complessivi 48 milioni di euro il Fondo regionale per le agevolazioni finanziarie all'artigianato. Sarà stanziato 1 milione di euro come incentivo economico all'occupazione artigiana, per favorire l'assunzione di persone disabili e svantaggiate e di disoccupati di medio e lungo periodo e per stimolare la trasformazione di rapporti atipici o a termine in rapporti a tempo indeterminato.

Interventi annunciati dall'Assessore all'Agricoltura Luca Ferrazzi

Saranno resi disponibili entro fine febbraio 51 milioni di euro, di cui 31 provenienti dal sistema camerale e 20 da fondi regionali, per favorire l'accesso al credito delle imprese agricole lombarde attraverso il rafforzamento delle garanzie dei Confidi. La Direzione Generale dell'Assessorato regionale all'Agricoltura rafforzerà da subito l'azione dei Confidi con un impegno pari a 3 milioni di euro.

Interventi annunciati dall'Assessore all'Industria e Piccola e Media Impresa Romano La Russa.

Il Fondo unico 2009 è stato rifinanziato per complessivi 132 milioni di euro, più ulteriori 55 milioni di euro anticipati dal Fondo 2010, per un totale complessivo di 187 milioni di euro. Il 70% di questi fondi sarà destinato alle imprese, il restante 30% a progetti di ricerca, innovazione e internazionalizzazione. Nello

specifico, a favore del credito, 130 milioni di euro andranno a rifinanziare il Fondo a Rotazione per l'Imprenditorialità (FRIM), mentre dal 1 febbraio riaprirà lo sportello "ex-Sabatini"; il sistema di garanzie potrà contare su 20 milioni di euro per il Confidi di secondo livello, 35 milioni di euro per il fondo Made in Lombardy, 30 milioni di euro per il fondo Jeremy FESR; sul fronte dell'internazionalizzazione, 4 milioni e mezzo di euro costituiranno il voucher complessivo di accompagnamento all'estero, 8 milioni di euro il fondo di rotazione per l'internazionalizzazione (FRI) e 3 milioni di euro saranno destinati al bando "Micro Macro".

Interventi annunciati dal Vice Presidente della Giunta regionale Gianni Rossoni

La crisi finanziaria è destinata ad avere un ulteriore impatto sui piani CAI e SEA con ulteriori contraccolpi sull'area di Malpensa. L'utilizzo delle risorse già impegnate ad oggi è di 5,3 milioni di euro sul 2008 e 10,5 milioni di euro stimati sul 2009 per 600 lavoratori, oltre alla Cigs 2009 di SEA di circa 12 milioni di euro per 900 lavoratori. Regione Lombardia è arrivata alla sottoscrizione dell'accordo con le parti sociali (si attendono le province di Milano e Varese) per l'utilizzo in chiave anticrisi delle risorse residue destinate a Malpensa. Al Governo nazionale in particolare è stata chiesta ufficialmente una quota di 60 milioni di euro per la Cigs e 44 milioni di euro per la crisi dell'area di Malpensa, con possibilità di destinare tali risorse anche alle politiche per i lavoratori a tempo determinato e a progetto e non solo per quelli a tempo indeterminato.

Dopo gli interventi degli Assessori, spazio al dibattito, al quale hanno contribuito numerosi Consiglieri regionali.

Carlo Spreafico (PD) ha precisato che *"le affermazioni degli assessori possono essere condivisibili, ma occorre coinvolgere di più il Consiglio e le forze politiche di minoranza, perché la crisi riguarda tutti i cittadini lombardi. Bisogna quindi pensare insieme un nuovo modello lombardo"*.

Osvaldo Squassina (Rif.Com.) nell'affrontare i problemi di questa crisi ha manifestato così le sue perplessità: *"le proposte fin qui sentite da parte degli assessori non sono sufficienti, perché ritengo che la situazione è peggiore di quello che crediamo. La crisi finanziaria, produttiva, del terziario e del lavoro stanno portando al collasso l'intero sistema produttivo lombardo. Quindi non abbiamo bisogno di semplici risposte ma di un programma chiaro, organico, da parte della Regione, uguale per tutti, non solo di sporadici interventi. I dati in mio possesso parlano di un calo del lavoro drammatico, soprattutto nei settori più deboli, come quello degli extracomunitari, dei disabili e lavoratori più anziani. La cassa integrazione deve essere estesa a tutti i settori lavorativi in crisi e con un importo adeguato perché altrimenti si accresce la crisi e la povertà delle famiglie"*.

Stefano Tosi (PD) ha evidenziato che la legge regionale sulla competitività *"è stata promulgata nel 2007, e ancora non ci mette in condizione di capire se gli strumenti adottati abbiano una ricaduta positiva sul mondo del lavoro. Per esempio i tempi di erogazione delle risorse previsti dalla legge, sono di 7/8 mesi, troppo lunghi per affrontare la crisi in tempi reali, perché non garantiscono la dovuta efficienza che le imprese necessitano"*.

Anche Antonio Viotto (PD) è stato critico: *"la crisi è anche politico amministrativa e le risposte che sono state date non sono né efficaci né tempestive. Ci sono solo risposte frammentarie e inadeguate"*.

Gianfranco Concordati (PD) ha affrontato i problemi a suo dire non risolti: *"bisogna avere la conoscenza dell'efficacia dei provvedimenti presi. I dati della cassa integrazione e delle aziende in crisi non sono stati trasmessi, invece occorrono per avere un quadro più ampio della situazione in modo che le Commissioni possano lavorare su questo"*.

Riccardo Sarfatti (PD) ha criticato l'audizione perché *"l'obiettivo doveva essere un tavolo congiunto per trovare le indicazioni politiche per superare la crisi, tutte le forze politiche lombarde insieme. Comunque il mio giudizio è negativo. Mancano elementi di straordinaria amministrazione, per rendere più efficaci gli interventi"*.

Per Sara Valmaggi (PD) *"non bastano solo gli interventi così come stati progettati, perché bisogna comunque rivedere i termini e le procedure delle erogazioni"*.

Per la maggioranza sono intervenuti Mario Sala (FI-PDL): *"per me la crisi non ha una ricetta risolutiva ma bisogna affrontarla con scrupolo e soprattutto bisogna riflettere anche su quanto ha detto il Santo Padre"*.

"Bisogna ripensare a tutto il sistema economico, che deve essere centrato sulla persona e meno sul profitto".

Luciana Ruffinelli (LN): *"abbiamo messo in campo tutte le risorse disponibili, il passo in più potrebbero essere le infrastrutture e soprattutto lavorare affinché si realizzi, nel più breve tempo possibile, il federalismo fiscale"*.

Francesco Fiori (FI-PDL): *"la legge sulla competitività e i provvedimenti degli ultimi mesi hanno posto un argine alla crisi, anche se purtroppo non la conosciamo ancora in tutti i suoi aspetti"*.

A chiusura degli interventi il Presidente Daniele Belotti ha ringraziato tutti gli intervenuti e in particolar modo gli assessori che hanno dimostrato spirito di servizio e la volontà di coinvolgere il più possibile i colleghi delle Commissioni, mentre il Presidente Carlo Saffioti si è impegnato per chiedere l'istituzione del gruppo di lavoro sollecitato dai gruppi di opposizione e ha giudicato positivamente il lavoro svolto, augurandosi che possa proseguire.

Scuola e lavoro: "Dote" anti crisi da 333 milioni

La Giunta regionale, su proposta del vicepresidente Gianni Rossoni, ha deciso di destinare quasi 333 milioni di euro per il 2009 per sostenere le famiglie lombarde nei percorsi scolastici, di formazione professionale e di inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro, attraverso la realizzazione del "Sistema Dote".

"Si tratta - ha spiegato il presidente della Giunta regionale Roberto Formigoni, illustrando alla stampa il provvedimento - di un complesso di misure, accompagnate da un ingente stanziamento, in grado di fornire

un aiuto concreto ad una vasta platea di famiglie (oltre 200.000 quelle destinatarie di un contributo solo per la scuola nel 2008) e ai soggetti più deboli in un periodo, come quello attuale, di crisi economica".

"Il 'Sistema Dote' - ha proseguito Formigoni - è basato su un 'piccolo patrimonio' che ciascuno può utilizzare, nel corso di tutta la vita, per accedere a una serie di servizi di istruzione, formazione professionale e inserimento lavorativo, messi a disposizione da una rete di operatori accreditati, che in Lombardia sono particolarmente sviluppati. Cardine del sistema è la libera scelta di ciascuno, che è in grado di indirizzarsi verso l'offerta che ritiene rispondere meglio alle proprie esigenze".

Il "Sistema Dote" si articola in tre grandi linee di intervento, a loro volta organizzate in specifici ambiti di azione: Dote Scuola (195.921.000 euro), Dote Formazione (25.000.000 euro) e Dote Lavoro (112.000.000 euro). Ecco il dettaglio degli interventi.

NOTE SCUOLA

Destinata ai ragazzi che frequentano le scuole pubbliche e paritarie della Lombardia, ha lo scopo di garantire il diritto allo studio e di ampliare la libertà di scelta degli studenti lombardi. La Dote riunisce in sé tutti i vecchi contributi scolastici a cui le famiglie ora possono accedere attraverso un sistema informatico semplificato. Alla Dote Scuola sono destinati 195.921.000 euro.

Si diversifica in "Dote Scuola per l'istruzione" (75.482.000 euro), destinata ai ragazzi delle scuole elementari, medie e superiori, pubbliche e paritarie, e "Dote Scuola per istruzione e formazione professionale", per quei giovani che assolvono l'obbligo scolastico frequentando i corsi triennali di IFP (120.439.000 euro).

La "Dote scuola per l'istruzione" si articola, a sua volta, in diverse componenti a seconda della tipologia dei beneficiari.

- Buono Scuola - Il contributo sostiene la libertà delle famiglie di far frequentare ai propri figli le scuole paritarie (pubbliche non statali, legalmente riconosciute, parificate). Alle famiglie con un indicatore di reddito inferiore o uguale a 8.348,75 euro verrà riconosciuta per ciascun figlio una Dote corrispondente al 50% della previsione di spesa dichiarata, con un tetto massimo di 1.050 euro. Alle famiglie con un indicatore di reddito compreso tra 8.348,75 euro e 46.597 euro verrà riconosciuta per ciascun figlio una dote corrispondente al 25% della previsione di spesa dichiarata, sempre con un tetto massimo di 1.050 euro.

- Handicap - Alle famiglie che hanno figli con disabilità certificata iscritti alle scuole paritarie o percorso IFP regionale, sarà assegnato, indipendentemente dal reddito, un contributo di 3.000 euro per l'insegnante di sostegno.

- Integrazione al Buono Scuola - Alle famiglie bisognose, che hanno i figli che frequentano le scuole paritarie, e un ISEE minore o uguale a 15.458 euro, verrà riconosciuta un'integrazione pari a 500 euro per gli studenti della scuola primaria, a 700 euro per gli studenti della scuola secondaria di primo grado, a 1.000 euro per gli studenti della scuola secondaria superiore.

- Sostegno al reddito - È quello di cui beneficiano gli studenti delle scuole elementari, medie e superiori statali o dell'IFP regionale, le cui famiglie presentino un ISEE inferiore a 15.458 euro. Questa Dote sostituisce i contributi per i libri di testo, gli assegni di studio e le borse di studio già previsti per questa tipologia di beneficiari, consentendo alle famiglie di presentare un'unica domanda e presso un solo ente (la Regione). Il contributo varia dai 120 euro per le elementari ai 220 euro per le medie inferiori, 320 euro per le medie superiori e 160 per l'IFP regionale.

- Merito - Per promuovere le eccellenze, la Dote per merito verrà assegnata agli allievi delle scuole statali e non statali le cui famiglie abbiano un ISEE inferiore o uguale a 20.000 euro. Non c'è il limite dell'ISEE per chi consegue 100 e lode all'esame di maturità. L'assegno è di 300 euro per coloro che hanno superato l'esame di terza media con un voto uguale o superiore a 9 e di 1.000 euro per chi quelli che hanno ottenuto 10. Per gli studenti di prima, seconda, terza e quarta superiore che hanno ottenuto una votazione superiore a 9 l'assegno è di 500 euro, per quelli il cui voto è superiore a 8 il contributo sarà di 300 euro; 1.000 euro invece per chi all'esame di maturità abbia conseguito una votazione di 100 e lode.

La "Dote Scuola per istruzione e formazione professionale" è destinata invece ai ragazzi che si iscrivono e frequentano un Centro di Formazione Professionale accreditato dalla Regione Lombardia. Il contributo è di 4.500 euro all'anno.

NOTE FORMAZIONE

E' riservata a tutti coloro che, tra i 16 e i 64 anni, vogliono rafforzare e accrescere le proprie competenze, conoscenze ed abilità e di conseguenza migliorare la propria situazione professionale, usufruendo dei servizi formativi del sistema di istruzione e formazione professionale regionale. Alla Dote Formazione sono destinati 25.000.000 euro. Il contributo massimo è di 5.000 euro. Ne potranno usufruire anche coloro che lavorano purché naturalmente frequentino i corsi al di fuori dell'orario di lavoro.

NOTE LAVORO

E' destinata alle persone (disoccupati, inoccupati, lavoratori in mobilità o in cassa integrazione) tra i 16 e i 64 anni che vogliono inserirsi e reinserirsi nel mercato del lavoro. Queste persone verranno prese in carico da un tutor che, attraverso una struttura accreditata, le accompagnerà nell'utilizzo di quei servizi e quelle attività che sono utili per raggiungere l'obiettivo di ciascuno. Alla dote lavoro sono destinati 112.000.000 euro.

Il contributo base è di 1.500 euro, che potrà essere utilizzato per frequentare brevi corsi formativi realizzati dal sistema di istruzione e formazione regionale, in base ad un piano di intervento personalizzato elaborato

con un operatore accreditato per i servizi per il lavoro. Il contributo di 1.500 euro sarà raddoppiato nel caso che a beneficiare della Dote lavoro sia una "persona a rischio di svantaggio o emarginazione dal mercato del lavoro": adulti che vivono da soli con una o più persone a carico; persone che hanno superato i 50 anni di età; persone con un titolo di studio inferiore al diploma e persone in cerca di occupazione da oltre 6 mesi. I soggetti destinatari della Dote Lavoro, le cui condizioni sociali o economiche rendano necessario un sostegno in più per poter usufruire dei servizi programmati, potranno ottenere un ulteriore contributo massimo di 3.000 euro (300 per ciascun mese di frequenza fino ad un massimo di 10 mesi).

Nell'ambito complessivo della Dote Lavoro sono previste azioni innovative a beneficio di particolari categorie di lavoratori che presentano bisogni ed esigenze specifiche: ad esempio, donne disoccupate o in possesso delle cosiddette lauree deboli (quelle di tipo umanistico); persone interessate alla frequenza a stage formativi altamente specializzati o a stage in imprese o istituti di ricerca da parte di neolaureati, ricercatori e dottorandi; lavoratori atipici; lavoratori di cooperative sociali per l'inserimento e il mantenimento del posto di lavoro dei disabili psichici.

"Perchè si possa utilizzare al meglio questo nuovo strumento - ha concluso Formigoni - stiamo potenziando le possibilità di accedervi per via informatica, anche utilizzando la carta servizi"

Voucher per la partecipazione a missioni economiche all'estero

La Regione Lombardia sostiene la partecipazione delle PMI lombarde a missioni economiche all'estero attraverso:

la definizione di un calendario di iniziative da proporre alle PMI lombarde

l'assegnazione di un voucher, alle PMI che ne faranno richiesta, per concorrere alle spese di partecipazione alle missioni

Le missioni all'estero vengono proposte dai seguenti soggetti attuatori:

Sistema camerale

Soggetti titolari di sedi LombardiaPoint estero riconosciuti con decreto di Regione Lombardia

Associazioni di imprese

Consorzi tra imprese, società consortili, consorzi export

Associazioni di categoria

Le missioni devono prevedere le seguenti attività:

informazioni sul Paese di interesse

ricerca e selezione di partner locali

organizzazione degli incontri di affari

assistenza generale con personale qualificato

Tempi per la presentazione delle proposte per il 2009

per le missioni che si realizzeranno dal 1° marzo al 30 aprile 2009: dal 21 gennaio al 6 febbraio 2009

per missioni che si realizzeranno dal 1° maggio al 31 luglio 2009: dal 15 al 31 marzo 2009

per missioni che si realizzeranno dal 1° agosto al 31 ottobre 2009: dal 1° al 15 giugno 2009

per missioni che si realizzeranno dall'1 novembre al 31 dicembre 2009: dal 1° al 15 settembre 2009

Chi può richiedere il voucher per la partecipazione alle missioni proposte

Piccole Medie Imprese lombarde con sede legale o sede operativa attiva in Regione Lombardia, regolarmente iscritte al Registro imprese di una CCIAA lombarda e in regola con il pagamento del diritto camerale.

Modalità di richiesta e utilizzo del Voucher

La richiesta del Voucher dovrà essere presentata almeno 30 gg prima della data di svolgimento della missione economica prescelta, compilando l'apposita modulistica on line, collegandosi al sito

Finanziamenti On line

Per le iniziative da svolgersi entro il 21 marzo 2009, il termine per la richiesta del voucher è ridotto a 10 giorni prima della data di svolgimento della missione.

Il voucher sarà assegnato con procedura automatica e comunicato via e-mail all'indirizzo di posta elettronica indicato dall'impresa.

L'impresa cui è stato assegnato il voucher, dovrà sottoscrivere il contratto di servizio entro 20 giorni naturali e consecutivi dal ricevimento della comunicazione di assegnazione, rivolgendosi al soggetto attuatore dell'iniziativa prescelta.

I soggetti privi di firma digitale dovranno inoltre consegnare alla CCIAA di competenza, entro i 20 gg stabiliti per la sottoscrizione del contratto di servizio:

modulo di richiesta firmato in originale dal legale rappresentante dell'impresa

fotocopia siglata della carta d'identità del legale rappresentante dell'impresa

stampa dell'email di assegnazione

L'impresa deve corrispondere al soggetto attuatore l'importo totale della fattura emessa a fronte dei servizi erogati.

Per riscuotere il valore del Voucher l'impresa deve presentare alla CCIAA di competenza la fattura quietanzata.

Valore del Voucher

Il valore del Voucher, al lordo delle ritenute di legge, è determinato in base al Paese di destinazione della missione economica:

| AREA GEOGRAFICA | VALORE VOUCHER (in euro, al lordo delle ritenute di legge) |
|---|--|
| Giappone - Australia/Oceania - USA - Canada | 2.604,17 |
| Asia (escluso Giappone) - Russia - America Latina - Mediterraneo - Africa | 2.083,33 |
| Europa (escluse UE 15, Svizzera e Russia) | 1.562,50 |
| UE 15 - Svizzera 1 | 1.041,67 |

Il bando è stato approvato con Decreto n. 15149 del 16/12/2008, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 52 del 23/12/2008 - 1° supplemento straordinario.

Per ricevere il bando: sportello@leganordbergamo.org

La frana alla Fara, altra ferita di Bruni a Città Alta

E' appena terminato l'anno horribilis per Città Alta, minacciato e violentato da vomitevoli ascensori, palazzoni, grattacieli e "mausolei", nonché arabeggianti kebab, che il 2009 inizia nel peggiore dei modi: uno squarcio nella collina sotto la Rocca.

Il crollo al cantiere del parcheggio alla Fara rappresenta l'ennesimo sfregio al borgo storico, un gioiello che questa amministrazione di "illuminati geni", pieni della loro saccenteria radical-chic, vuole modificare per "lasciare un segno dei tempi moderni".

Lo squarcio, infatti, non è un fulmine a ciel sereno, ma era ampiamente prevedibile. Il parcheggio, nato già con un progetto vecchio visto che prevede un impianto di salita che potrà essere utilizzato solo dagli utenti del posteggio non sfruttando così la possibilità, mettendolo a disposizione anche di cittadini e turisti, di rendere più agevole il collegamento tra piazza Mercato del Fieno e la Fara, proprio perché in posizione delicata necessitava di tutte le accortezze che, è un dato di fatto, non sono state approntate. Del resto è un cantiere in cui l'assessore Fornoni ha dato sfoggio di tutta la sua approssimazione: se non fosse stato per le proteste dei residenti, per trasportare il materiale di scarto, avrebbe fatto passare qualcosa come ventimila camion dalla delicatissima Porta San Lorenzo.

Ora, ancora più grave, lo squarcio si è mangiato una bella fetta dell'ex Parco delle Rimembranze e rende insonni le notti dei residenti di via Fara e dintorni. Come non capirli: le assicurazioni del sindaco ("Non c'è nessun rischio di stabilità") hanno il sapore della beffa, visto che parole simili erano già state spese in fase di progettazione. E invece...

Chissà se Bruni e compagni non aggiorneranno l'ammaliante calendario 2009 del Comune "Bergamo città dei parchi" con una nuova foto: quella con l'ex parco faunistico, secolare parco cittadino, sventrato dall'imperizia e dalla superficialità di questa amministrazione. Segno del destino: per tamponare il crollo del parco, in via Fara c'era una colonna di autobetoniere cariche di cemento. Un po' come la politica urbanistica del centrosinistra: cementifica ovunque, ma dice che c'è più verde. Neanche il magnifico Houdini, il più grande illusionista della storia, avrebbe potuto fare meglio.

Ma Città Alta, purtroppo, non è solo sventrata dai crolli; è anche oscurata. L'ultimo regalo che la giunta Bruni sono le due torri da 15 piani del nuovo Gleno. Due palazzoni in mezzo a prati, e impianti sportivi che i progettisti hanno il coraggio di presentare come un elemento ideale per "incorniciare in modo particolare la vista verso Città Alta". Incorniciare o nascondere? A breve se ne discuterà in Consiglio, ma è certo che ancora una volta, come per Porta Sud, è stata tradita la nostra fiducia: a fronte del nostro voto a favore per il nuovo Gleno, ci aspettavamo più rispetto del territorio e non l'ennesimo fungo in altezza che deturpa il paesaggio. Ma da questa maggioranza non ci si può aspettare altro che fregature.

da www.danielebelotti.net

TEB ricerca personale per la guida del tram

Prorogato al 30 gennaio 2009 il termine di presentazione delle candidature relativa ll'avviso pubblico di selezione di personale da adibire a mansioni di guida del tram.

Requisiti richiesti: età compresa tra i 21 e i 45 anni;

possesso della patente di guida cat. D con CAP KD o C.Q.C.;

idoneità psico fisica alla mansione di: operatore di esercizio e di guida del tram;

diploma di scuola media inferiore e almeno un attestato di qualifica biennale e/o triennale, conseguito presso un Centro professionale regionale o Istituto statale con indirizzo meccanico, elettrotecnico o elettronico.

L'avviso di selezione e gli schemi obbligatori per la presentazione della candidatura sono disponibili sul sito internet www.teb.bergamo.it e, in forma cartacea presso gli uffici di TEB Spa, da lunedì a venerdì, dalle ore 9 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 17.

**Padania Libera,
Enrico Sonzogni**

Lega Nord - Lega Lombarda
Segreteria Provinciale di Bergamo

Tel: +39 035363111

Fax: +39 035363183

sportello@leganordbergamo.org